

# STATUTO

## COMUNITA' PIERGIORGIO FRASSATI

### NATURA, SCOPO, e MEMBRI

#### Art. 1

E costituita canonicamente la "COMUNITA' PIERGIORGIO FRASSATI" di Brescia, associazione privata di fedeli con personalità giuridica ai sensi dei cann. 298, 299, 304, 321, 322 del C.D.C., con sede in Rezzato (BS), via Alcide de Gasperi, 25.

#### Art. 2

L'Associazione ha lo scopo di:

- Assicurare il futuro dell'esperienza di comunione sinora sperimentata tra i membri e la sua utilità per la Chiesa e la società attraverso la continuità dell'educazione e la costruzione di opere come esito di tale educazione nelle strutture della società ecclesiastica e civile.
- Favorire la presenza cristiana negli ambienti di vita in cui operano i suoi membri.
- Animare mediante lo spirito cristiano le realtà temporali ed in tal modo favorire intensamente un rapporto più intimo fra fede e vita.
- Promuovere come metodo di aiuto alla fede una comunionalità vissuta che implica l'oggettivarsi il più possibile dell'unità in cui si riconoscono i suoi membri.

Tale comunione si manifesta attraverso la ricerca di un cammino comune che si esplicita in:

- 1) *un aiuto spirituale* (mettersi insieme per la preghiera, ritrovarsi in giornate di ritiro e di esercizi, ecc.);
  - 2) *un aiuto sociale* possibilità di convivenza;
  - 3) *aiuto materiale* vicendevole.
- Promuovere lo studio e la diffusione della cultura cristiana non solo come conoscenze specifiche, ma anche come mentalità diffusa che sappia orientare le scelte dei singoli e la costruzione di opere in sintonia col magistero.
  - Favorire la realizzazione vocazionale dei propri membri.
  - Promuovere una mentalità cristiana attraverso gesti che favoriscano la preghiera, la missione, la carità e la cultura.
  - Collaborare, dove ciò risulta opportuno, con altre associazioni di fedeli, sostenendo volentieri le diverse opere cristiane, soprattutto quelle esistenti nel territorio.
  - Formare debitamente i membri dell'associazione all'esercizio dell'apostolato specificamente laicale.

#### Art. 3

I membri fanno parte dell'Associazione per libera domanda rivolta al Consiglio Direttivo, dal cui giudizio dipende l'accettazione o meno della domanda stessa.

#### Art. 4

L'Associazione consegue i suoi fini mediante le offerte dei membri, le attività degli stessi, nonché mediante libere oblazioni. L'associazione può acquisire e possedere beni mobili ed immobili, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, per l'incremento della sua attività.

## **ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE, CARICHE e AMMINISTRAZIONE**

### **Art. 5**

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei membri.
2. Il Consiglio Direttivo.

### **Art. 6**

Il funzionamento dell'Associazione, per quanto riguarda i rapporti con i membri, i rapporti con i terzi, lo scioglimento del rapporto associativo limitatamente ai singoli associati, lo scioglimento dell'Associazione stessa e quant'altro non sia particolarmente stabilito dal presente Statuto, sarà regolato dalle norme del Codice di diritto canonico in materia.

### **Art. 7**

Il Consiglio Direttivo è composto dal Consigliere Spirituale, dal fondatore e da 5 consiglieri, eletti tra i membri dell'associazione; è membro di diritto l'Assistente ecclesiastico ed il fondatore Prof. Gian Luigi Fiocco. Il Presidente viene designato tra i membri del Consiglio Direttivo.

### **Art. 8**

Il Consigliere Spirituale viene nominato dal Vescovo a norma del can. 324 §2.

### **Art. 9**

I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

### **Art. 10**

L'amministrazione dei beni dell'Associazione, sia ordinaria che straordinaria, avviene a norma dei canoni del Codice di diritto canonico e compete al Consiglio Direttivo.

### **Art. 11**

Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione. Allo stesso sono personalmente affidate la direzione e amministrazione dell'Associazione, l'esecuzione delle decisioni assembleari e consiliari e la firma di tutti gli atti dell'Associazione stessa.

### **Art. 12**

Qualsiasi opera, iniziativa o manufatto o altra attività nato in seno all'Associazione è di proprietà dell'Associazione stessa e non può essere ceduta ad altri senza l'autorizzazione del Consiglio Direttivo.

In caso di scioglimento, sospensione o cessazione, per qualunque altro motivo, dell'Associazione, il suo patrimonio netto sarà devoluto ad Enti simili, ed istituzioni Ecclesiastiche o ad Associazioni religiose, ad esclusivo giudizio e designazione dell'Ordinario Diocesano di Brescia.

Brescia, 7 giugno 2011